



Codice dell'alunno:

**Državni izpitni center**



SESSIONE ORDINARIA

**3°**

**triennio**



**Giovedì 9 maggio 2013 / 60 minuti**

*All'alunno è consentito l'uso della penna stilografica o della penna a sfera di colore blu o nero.*

**VERIFICA DELLE COMPETENZE**

**alla fine del terzo triennio**

#### **INDICAZIONI PER L'ALUNNO**

Leggi attentamente le seguenti indicazioni.

Incolla o scrivi il tuo numero di codice nell'apposita casella su questa pagina a destra in alto.

Prima di iniziare a risolvere gli esercizi, stacca con cautela il foglio con i testi da leggere.

Leggi poi attentamente le istruzioni di ogni singolo quesito e risolvi.

Scrivi la risposta ad ogni quesito nello spazio previsto all'interno della casella.

Scrivi in modo leggibile in corsivo e rispettando le regole ortografiche.

Se sbagli, traccia una riga sulla risposta sbagliata e scrivi la risposta corretta.

Le risposte o le correzioni illeggibili verranno valutate con zero punti.

Se un esercizio ti sembra difficile, passa a quello successivo. In questo modo continuerai a svolgere la prova e ti rimarrà ancora del tempo per provare a risolverlo più tardi.

Quando avrai terminato la prova, ricordati di controllare le tue risposte ancora una volta.

Abbi fiducia in te stesso e nelle tue capacità. Ti auguriamo tanto successo.

*Questa prova ha 16 pagine, di cui 2 pagine vuote.*





## ALLEGATO ALLA PROVA

### Prima parte

## La crostata

La crostata al ribes di Paula era famosa in tutta la città. C'erano le coccarde<sup>1</sup> dei premi vinti alle fiere di paese a provarlo.

Anche ora che era rimasta sola nella casa che il marito aveva lasciato da molti anni e la figlia da un paio, Paula non mancava mai di preparare e sfornare le sue leggendarie crostate quasi ogni giorno. In una vita spesa tra il lavoro di impiegata in Comune e la solitudine della casa vuota, una fetta di torta, alla sera davanti al televisore, era una consolazione.

Anche per questo Paula rimase interdetta e turbata quando una sera, rientrata a casa, aprì la dispensa dove conservava la torta e trovò la **tortiera** ripulita. Pensò a topi, a scoiattoli, a procioni, agli animalletti ingordi e astuti che popolavano il suo giardino, ma un'ispezione alla casa la convinse che ben altri animali avevano divorato il dolce.

I cassetti erano aperti, le ante degli armadi spalancate, le sue borsette frugate.

In quella casa era entrato un ladro.

Non aveva rubato niente, spiegò più tardi Paula allo sceriffo, anche perché c'era ben poco da rubare. Ma quando aveva trovato la crostata di ribes, se l'era **spolverata** tutta. Succede, succede, le spiegò lo sceriffo. Non sono ladri di professione, ma vagabondi che entrano in casa e spesso si accontentano di mangiare qualcosa. Non si preoccupi più di tanto. Paula non si preoccupò più di tanto.

Preparò un'altra torta, anche per distrarsi, la chiuse nella dispensa e cercò di dimenticare l'incidente. La sera successiva entrò in casa, andò dritta alla dispensa, la aprì.

La tortiera era vuota. Il ladro di crostate aveva colpito ancora.

Forse un'altra si sarebbe agitata. Ma non Paula. Cucinò un'altra torta al ribes, la sistemò nella dispensa, andò al lavoro, rientrò la sera. Anche quella crostata era sparita. Alla quinta crostata sparita, decise di andare al fondo del mistero.

Rientrò a casa in anticipo. A piccoli passi furtivi, con il cuore in gola, girò dietro la sua villetta, si avvicinò alla finestra della cucina sul retro e guardò dentro. Seduto al tavolo, calmo e goloso, un uomo stava divorando la crostata, con sistematica intensità. Paula picchiò sul vetro. L'uomo si fermò di colpo, l'ultima fetta a mezz'aria tra la tortiera e la bocca. Non accennò neppure a fuggire. Ripose la fetta e sembrò sgonfiarsi.

Paula entrò in casa e lo affrontò. Aveva capito che quel ladro di torte non doveva essere un criminale pericoloso e che forse, in quel suo continuo tornare sul luogo del delitto, c'era, più che voglia di crostata, voglia di farsi prendere. «Se le piacciono tanto le mie crostate avrebbe potuto anche dirmelo senza entrare ogni volta da una finestra» gli disse tranquilla Paula «cucinare è il mio hobby e gliene avrei preparate quante ne voleva.»

Ma l'uomo scosse la testa e, dopo essersi ripulito gli angoli della bocca dalle ultime briciole appiccicose, cominciò a raccontare. Si chiamava Chuck, Charles Lachey per l'anagrafe, ed era un viaggiatore di commercio fallito. Era disoccupato ed era divenuto un vagabondo che **rotolava** come quei cespugli senza radici, spinti dal vento. Non era un ladro, né un criminale, e avrebbe volentieri ripagato Paula facendo lavoretti in casa. Se lei non lo

<sup>1</sup> Coccarda: nodo di nastro increspato di vari colori, a forma di fiore, di rosetta, che si porta come distintivo



avesse denunciato, avrebbe dormito la notte nel ricovero per senzatetto di una chiesa e avrebbe lavorato per lei, durante il giorno.

Voi avreste accettato? Paula accettò. E continuò a sfornare crostate fino a quando, un paio di mesi dopo il loro incontro in cucina, Chuck le fece una proposta. Le sue torte sono troppo deliziose, le disse, perché siano sprecate con amici, vicini e in fiere di contea. Perché non ne prepari un campione e io vado in giro a cercare di venderle a supermercati e pasticcerie in città, a New Orleans?

Scettica, lei accettò. Chuck prese in prestito la sua macchina e partì verso la città. Scomparve per una settimana. Poi arrivò una telefonata. Era lui. Saresti in grado di sfornare dieci torte al giorno? Le chiese. Credo di sì. Bene, perché ho trovato una **catena** di pasticcerie che le vuole comprare. Se venderanno bene, ne compreranno molte altre. Paula si tuffò nel forno e cominciò a sfornare. Le **torte andarono a ruba**.

Dieci mesi dopo quella telefonata, Paula lasciò la sua piccola casa e il Comune per trasferirsi in una grande casa alle porte di New Orleans, con magazzino e cucine annesse. La "Torta del ladro" come l'hanno chiamata si vende a centinaia nei supermercati della Louisiana e il ladro di ieri è diventato l'amministratore della sua società con dodici dipendenti. Stanno per lanciare una linea di biscotti.

Per ora vivono ancora separati, lei nella nuova casa, lui in un appartamento in affitto. Ma quasi tutte le sere, dicono i vicini, lui torna a dormire da lei. Quei due, sicuramente, **stanno cucinando qualcosa**.

(da V. Zucconi, *Storie da non credere*, Einaudi, Torino, 2001)





**Pagina vuota**

Non scrivere qui. Non scrivere qui. Non scrivere qui. Non scrivere qui. Non scrivere qui.





5. Perché, secondo lo sceriffo, Paula non doveva preoccuparsi?

---

---

(2 punti)

6. Quante crostate erano state mangiate prima che il mistero fosse svelato?

---

(1 punto)

7. Ricopia sulle righe sotto la similitudine che l'autore usa per descrivere Chuck, il ladro di crostate.

---

---

(1 punto)

8. Come Chuck ripagò le crostate di Paula senza essere denunciato?

---

---

(1 punto)

9. Che cosa propose Chuck a Paula dopo un paio di mesi?

- A Di cucinare le torte per gli amici, vicini e le fiere di contea.
- B Di vendere campioni di crostata a supermercati e pasticcerie della città.
- C Di andare a vivere in città.
- D Di cucinargli ogni giorno una crostata.

(1 punto)





10. Cerchia il corretto significato che le parole assumono nel testo.

**Tortiera**

- A pasticcera specializzata in crostate
- B contenitore per la cottura e il trasporto di torte
- C locale dove si cucinano e vendono torte
- D torta di grandi dimensioni

**Spolverata**

- A mangiata tutta
- B cosparsa di polvere
- C liberata dalla polvere
- D mescolata alla polvere

**Rotolava**

- A cadeva lungo un pendio
- B si muoveva di qua e di là senza una meta
- C si spostava girando
- D si muoveva su se stesso

**Catena**

- A serie di anelli
- B legame
- C serie di aziende o esercizi con un unico proprietario
- D successione di oggetti

(4 punti)

11. Che cosa significa nel testo “quei due, sicuramente, stanno cucinando qualcosa”?

---

(2 punti)

12. Nel testo l'espressione “stanno cucinando qualcosa” è usata in senso figurato. Di quale figura retorica si tratta? Cerchia la risposta corretta.

- A ironia
- B similitudine
- C iperbole
- D metonimia

(1 punto)



13. Che cosa significa “andarono a ruba”?

- A Tutti le compravano
- B Tutti le rubavano
- C Furono messe a disposizione dei ladri di torte
- D I ladri le compravano volentieri

(1 punto)

14. Cerchia l'intruso tra i seguenti aggettivi abbinati ad un altro aggettivo:

**Ingordo:** vorace, goloso, ghiotto, schizzinoso, buongustaio

**Astuto:** furbo, intelligente, ingenuo, sagace, accorto

**Scettica:** sospettosa, diffidente, fiduciosa, cauta, incredula

**Turbata:** confuso, disorientato, tormentato, impassibile, sconvolto

(4 punti)





19. Cerchia l'affermazione corretta presente nel testo:

- A Milioni di anni fa le acque in cui vivevano i Nototenioidei erano più calde.
- B Milioni di anni fa le acque in cui vivevano i Nototenioidei erano più fredde.
- C Milioni di anni fa non esistevano i Nototenioidei.
- D Milioni di anni fa la temperatura delle acque in cui vivevano i Nototenioidei era di  $-2^{\circ}\text{C}$ .

(1 punto)

20. Di che colore è il sangue degli icefish?

---

(1 punto)

21. Che cosa mette in pericolo la sopravvivenza dei Nototenioidei?

---

---

(2 punti)

22. Perché gli icefish sono considerati "esseri mutanti naturali"?

- A Perché cambiano continuamente ambiente di vita.
- B Perché cambiano stile di vita a secondo delle stagioni.
- C Perché con il passare del tempo hanno cambiato le proprie caratteristiche adattandole all'ambiente.
- D Perché con il passare del tempo hanno imparato a nuotare nelle acque polari.

(1 punto)



23. Che cosa significa “tallone d’Achille”?

- A Malformazione del tallone
- B Punto debole
- C Resti della civiltà greca
- D Specie di pesce conosciuto ai tempi di Achille

(1 punto)

24. Nell’espressione *ambiente estremo* significa: che offre condizioni di vita ai limiti della sopravvivenza. Scrivi due espressioni in cui il termine estremo (o estremi) abbia altro significato e spiegalo.

A \_\_\_\_\_

Significato: \_\_\_\_\_

B \_\_\_\_\_

Significato: \_\_\_\_\_

(4 punti)

25. Trasforma in indiretto il seguente discorso diretto:

Gli scienziati sostenevano: “Le condizioni ambientali stanno cambiando e i pesci-ghiaccio passeranno da organismi vincenti a perdenti.”

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

(3 punti)







**Pagina vuota**